

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
RAVENNA
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n.385

In data 4 ottobre 2021, nell'impossibilità di presenziare presso la sede della Camera di commercio di Ravenna, a seguito delle misure restrittive adottate ai sensi dei Decreti governativi relativi all'emergenza da covid-19, il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone del Presidente dott. Valerio Amici e dei componenti rag. Cesare Focaccia e dott.ssa Anna Signore verifica la documentazione inviata dal responsabile del servizio Gestione patrimoniale e finanziaria dell'Ente dott.ssa Elena Tabanelli e procede alle verifiche come di seguito evidenziato.

CERTIFICAZIONE ART. 40-BIS D. LGS. 165/2001 – personale non dirigente

Il Collegio dei revisori dei conti

- visto l'art. 40-bis, comma 1, del d. lgs. n. 165/2001, in base al quale il controllo della compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, è effettuato dal Collegio dei revisori dei conti;
- visto l'art. 40, comma 3-sexies del d. lgs. 165/2001, in base al quale a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico finanziaria ed una relazione illustrativa che devono essere certificate dal Collegio dei revisori;
- vista la verifica effettuata a preventivo sulla costituzione del fondo risorse decentrate con verbale del Collegio n. 381 del 18/06/2021;
- vista l'ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale non dirigente della Camera di commercio di Ravenna sulla distribuzione delle risorse del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane, siglata in data 1 luglio 2021 dalla Delegazione di parte pubblica della Camera e dalle rappresentanze sindacali e territoriali dei dipendenti camerali, trasmessa ai componenti di questo Collegio in data 1 ottobre 2021 tramite posta elettronica;
- vista la relazione tecnico finanziaria e la relazione illustrativa redatte dal Presidente della delegazione di parte pubblica, ai sensi del citato art. 40-bis, comma 4, del d. lgs. n. 165/2001 e trasmesse ai componenti di questo Collegio in data 1 ottobre 2021 tramite posta elettronica;
- considerato che la determinazione degli aspetti contrattuali è una specifica scelta di merito di competenza dell'amministrazione e che la certificazione di questo Collegio concerne la compatibilità della spesa contrattuale con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dal contratto nazionale di comparto e dalle norme di legge;

- considerato che, come risulta nel modulo I della relazione tecnico-finanziaria, l'ammontare del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane relativo all'anno 2021 è stato determinato in euro 338.125,85;
- considerato che vengono inserite risorse escluse dai vincoli di cui al D.Lgs. n.23/2017, sulla base delle previsioni delle circolari RGS Mef n. 12/2011, n. 16/2012 e nota RGS Mef del 18/12/2018 prot. n. 257831, in particolare l'importo di € 7.143,72, o il maggior o minore importo introitato dall'Ente per incarichi, dati a dipendenti nell'interesse dell'amministrazione, per i quali è previsto un compenso, da inserire ai sensi dell'art. 62 del DPR n.3/1957 tra le risorse destinate al trattamento accessorio e da destinare al personale non dirigente e al personale titolare di posizione organizzativa come concordato all'interno del CDI;
- considerato che il fondo di cui al punto precedente deve essere al netto del fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, come prescritto dall'art. 67 co. 1 del CCNL 21/05/2018;
- considerato che il fondo risorse decentrate ammonta a € 337.461,43 ed il fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato delle posizioni organizzative ammonta a € 70.239,42 e che tali importi rientrano nel limite unico dell'anno 2016, oltre alla somma pari a € 7.143,72 escluse dal limite prescritto, come indicato anche nell'ultima parte della sezione II del modulo I della relazione tecnica, che sarà inserita tra le risorse destinate al trattamento accessorio del personale non dirigente e titolare di posizione organizzativa;
- considerato che in relazione al limite di cui all'art. 23 del D. Lgs n.75/2017, la circolare Mef - Rgs. n. 16 del 15 giugno 2020 con riferimento, in particolare, al monitoraggio della contrattazione integrativa, ha previsto: "a seguito di diverse ma costanti indicazioni di sezioni regionali della Corte dei Conti il limite va rispettato per l'amministrazione nel suo complesso, in luogo che distintamente per le diverse categorie di personale (es. dirigente e non dirigente) che operano nell'amministrazione";
- preso atto del limite unico, come descritto all'interno della relazione tecnico finanziaria e illustrativa relativa al fondo risorse decentrate dell'anno 2021;
- considerato che i valori dei fondi degli anni 2010, 2014 e 2015 sono stati rideterminati per l'inserimento della R.I.A. non conteggiata, come descritto nella relazione tecnico finanziaria e nella determina del Segretario Generale n. 84/2016;
- considerato che i costi del personale scaturenti dall'ipotesi di contratto in esame non registreranno alcun incremento rispetto all'esercizio 2016, in ossequio alle disposizioni di contenimento della spesa per il personale recate dall'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, fatto salvo quanto previsto dalle circolari RGS Mef n. 12/2011, n. 16/2012 e nota RGS Mef del 18/12/2018 prot. n. 257831 per quanto riguarda le risorse escluse dai vincoli;
- considerato che la distribuzione delle risorse, come descritta nel modulo II della relazione tecnico-finanziaria, è stata prevista nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge;
- considerato che l'onere scaturente dalla contrattazione risulta integralmente coperto dalle disponibilità risultanti dai dati finanziari del bilancio di previsione 2021;
- preso atto, inoltre che, con riferimento agli incrementi di cui all'art. 67 co. 2 lett. a) e b) del CCNL 21/05/2018 è stato definitivamente chiarito, come da sezione autonomie Corte Conti n. 19/2018, che sono escluse dal conteggio del limite di cui all'art. 23 co. 2 del D. Lgs. n. 75/2017;

rilascia certificazione positiva per l'ipotesi di accordo in esame

in quanto sussistono le condizioni di compatibilità economico-finanziaria con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dal contratto nazionale e dalle vigenti norme di legge. La riunione termina previa redazione, lettura, conferma e sottoscrizione del presente verbale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Valerio Amici



Rag. Cesare Focaccia



Dott.ssa Anna Signore


